



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10401] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU).
Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, richiamata la nota prot. D.G.A. n. 32134 del 27.10.2023, si trasmettono i pareri resi da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 29783 del 9.10.2023:

- prot. n. 74906 de 30.10.2023 (prot. D.G.A. n. 32177 del 02.11.2023) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano [Nome file: Prot. DGA 32177 2.11.2023 CFVA];
- prot. n. 40184 del 31.10.2023 (prot. D.G.A. n. 32382 del 2.11.2023) dell'A.R.P.A.S. - Dipartimento Oristano [Nome file: Prot. DGA 32382 2.11.2023 ARPAS];
- prot. n. 45032 del 31.10.2023 (prot. D.G.A. n. 32384 del 2.11.2023) del Servizio del Genio civile di Oristano [Nome file: Prot. DGA 32384 2.11.2023 Genio];
- prot. n. 17039 del 2.11.2023 (prot. D.G.A. n. 32500 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: Prot. DGA 32500 2.11.2023 DG trasporti];
- prot. n. 4190 del 31.10.2023 (prot. D.G.A. n. 32507 del 2.11.2023) del Comune di Suni [Nome file: Prot. DGA 32507 2.11.2023 Comune Suni].



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Lo Scrivente si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
05/11/2023 16:50:15



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Stazione forestale di Bosa

Oggetto: [ID: 10401] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU).
Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente edella Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. – Invio parere.

Vista la nota della Direzione Generale dell'Ambiente relativa all'istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

Dagli elaborati di si evince che la proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto eolico nei comuni Suni (OR) e Sindia (NU) alle località "S'ena e Cheos", Tiruddone" e "Ferralzos", con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale ricadenti nel comune Macomer (NU) alla località "Mura de Putzu". Il progetto prevede l'installazione di n. 7 nuovi aerogeneratori nei terreni dei comuni di Suni (n°5 aerogeneratori), Sindia (n°2 aerogeneratori), con potenza unitaria di 6.0 MW, e potenza complessiva di impianto di 62 MW.

Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante un cavidotto in media tensione interrato denominato "cavidotto interno" che sarà posato quasi totalmente al di sotto di viabilità esistente e che giunge fino alla cabina di raccolta, prevista nel comune di Sindia alla località "Piena Porcalzos" nei pressi della strada comunale Miali Spina.

Dalla cabina di raccolta parte il tracciato del cavidotto interrato in media tensione "esterno", che corre su strada esistente e che, dopo circa 19 km, raggiunge la stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di progetto (in breve SE di utenza). La SE di utenza, infine, è collegata in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 380/150 kV della RTN da inserire in entrata alla linea a 380 kV "Ittiri - Selargius".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

All'interno della stazione di utenza è prevista l'installazione di un sistema di accumulo di energia denominato BESS - Battery Energy Storage System, basato su tecnologia elettrochimica a ioni di litio, comprendente gli elementi di accumulo, il sistema di conversione DC/AC e il sistema di elevazione con trasformatore e quadro di interfaccia. Il sistema di accumulo è dimensionato per 20 MW con soluzione containerizzata, composto sostanzialmente da:

- 16 Container metallici Batterie HC ISO con relativi sistemi di comando e controllo;
- 8 Container metallici PCS HC ISO per le unità inverter completi di quadri servizi ausiliari e relativi pannelli di controllo e trasformazione BT/MT.

Completano il quadro delle opere da realizzare una serie di adeguamenti temporanei alle strade esistenti necessari a consentire il passaggio dei mezzi eccezionali di trasporto delle strutture costituenti gli aerogeneratori.

Nel territorio di competenza i fogli di mappa catastali interessati dalle macchine e dalla viabilità di nuova realizzazione sono:

- Foglio di mappa n. 9 del Comune di Suni, p.lla 54 Aerogeneratore T02;
- Foglio di mappa n. 9 del Comune di Suni, p.lla 173 Aerogeneratore T03;
- Foglio di mappa n. 17 del Comune di Suni, p.lla 103 Aerogeneratore T04;
- Foglio di mappa n. 9 del Comune di Suni, p.lla 40 Aerogeneratore T05;
- Foglio di mappa n. 9 del Comune di Suni, p.lla 8 Aerogeneratore T07;

I fogli di mappa interessati dal solo passaggio del cavidotto in MT, peraltro, sono:

- Foglio di mappa n 9 del Comune di Suni.

Ogni aerogeneratore è costituito da una torre con altezza all'Hub 125 m, con diametro rotore di 162.0 m, e un'area spazzata di oltre 20000 m².

A seguito di un'esame della documentazione, e da alcuni sopralluoghi eseguiti con personale della Stazione Forestale di Bosa e il funzionario della Soprintendenza per i beni archeologici, in relazione alle interferenze delle strutture con elementi vegetazionali accompagnata da un'analisi fotogrammetrica, si comunica quanto segue.

Gli aerogeneratori T02 - T03 – T05 – T07, risultano inseriti in aree non gravate da vincolo idrogeologico ai sensi dell'art 1 del R.D.L. 3267/23, nè ascrivibili alla categoria di bosco ai sensi dell'art.4 della L.R. n.8 /2016 in quanto utilizzate per attività agro-pastorali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

L'aerogeneratore T04 è inquadrato in un'area da ritenersi boscata ai sensi dell'art. 4 L.R. 8/2016; si fa presente al riguardo che non viene quantificata la quantità di soprassuolo boschivo da trasformare, né viene definita alcuna misura specifica di compensazione. L' allegato alla D.G.R. n. 11/21 del 11.3.2020 prevede la necessità di ottenere l'autorizzazione paesaggistica per la trasformazione del bosco e la presentazione di un progetto di rimboschimento compensativo di superficie pari a quella trasformata, finalizzato alla mitigazione dell'impatto ambientale che consiste nel ripristinare e aumentare la copertura forestale in un'area in cui è stata rimossa a causa di attività umane. Tale progetto che deve essere approvato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA, deve contenere i seguenti allegati: relazione tecnica descrittiva degli interventi che si intendono realizzare e dell'area oggetto di intervento, individuazione dell'area oggetto degli interventi compensativi proposti, su carta topografica (scala 1:10000 /1:25000) e su planimetria catastale, computo metrico estimativo, redatto utilizzando i prezzi di riferimento dei prezzari regionali vigenti o derivanti da analisi dei costi, assenso del proprietario e del conduttore dei terreni oggetto degli interventi compensativi all'esecuzione dei lavori.

Riguardo alla viabilità si prevede l'adeguamento di circa 10800 m di strade esistenti e la realizzazione di nuova viabilità per circa 3100 m., anche in questo caso non vengono definiti gli interventi compensativi in relazione all'eventuale abbattimento delle specie arboree.

Non è stato fornito un piano completo delle opere informato shape, utile a comprendere meglio il dettaglio delle trasformazioni.

Non sono stati quantificati né localizzati gli individui di quercia da sughero che dovrebbero essere sottoposti a sradicamento, taglio o potatura. Tale fattore è essenziale per valutare l'impatto sulla vegetazione e gli interventi compensativi.

Non sono state presentate proposte o strategie per affrontare le criticità relative all'avifauna. Tale fattore è fondamentale ai fini della tutela della fauna selvatica e della biodiversità dell'area, considerato che una delle principali minacce che limitano la sopravvivenza di numerose specie di rapaci e altre specie protette, con possibile perdita di esemplari per impatto, è rappresentata dalle pale del rotore, che in questo caso "spazzano" un'area di oltre due ettari si ritiene necessario definire strategie e modalità per ridurre le collisioni tra volatili e aerogeneratori.

In particolare, la Planargia è parte dell'areale del progetto LIFE Under Griffon Wings, cui ha fatto seguito il programma LIFE SAFEfor VULTURES (LIFE19 NAT/IT/000732) attualmente in corso a cura di: Agenzia Regionale Forestas, insieme ai partner di Università – SS, il C.F.V.A., Enel-Distribuzione e la Vulture



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Conservation Foundation. Si ritiene necessario considerare l'integrazione dello studio in relazione agli impatti con la popolazione del grifone, valutando oltre che pericolo derivante dalla collisione diretta, quello derivante dalla perdita di habitat, in quanto la diminuzione degli spazi ambientali è una delle cause maggiori della scomparsa e della rarefazione di molte specie.

Si fa presente infine che la macroarea interessata dal progetto è stata in passato colpita reiteratamente da incendi, alcuni dei quali hanno interessato superfici dell'ordine delle migliaia di ettari; poiché lo spegnimento di tali incendi ha richiesto in diversi casi l'intervento di mezzi aerei ad ala fissa e rotante, si ritiene indispensabile che la documentazione sia integrata, evidenziando tali criticità e proponendo interventi di mitigazione utili a dimostrare che la presenza degli aerogeneratori non pregiudica la piena operatività dei mezzi aerei e non aumenta il rischio per la sicurezza dei piloti, nel caso si dovesse verificare la necessità di intervenire per lo spegnimento di incendi.

Il direttore del Servizio
(Art. 30 comma 4 L.R.31/98)
Maria Gabriella Cuccu

Siglato da :

SIMONA PALLANZA



Firmato digitalmente da
MARIA GABRIELLA CUCCU
30/10/2023 14:09:25



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-32 - Servizio del Genio civile di Oristano

Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10401] **Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU). Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). contributi istruttori. (GENIUSS: OR-IA 2023-0149)**

La presente è per riscontrare la nota pervenuta via PEC prot. n. 29783 del 09.10.2023 ed acquisita al n. 41427 il 10.10.2023 del prot. D.G.LL.PP., con la quale si richiedono i contributi istruttori circa la procedura di Valutazione di impatto ambientale in oggetto.

Dall'esame della documentazione disponibile nel portale del Ministero dell'Ambiente, si è riscontrato che la pratica riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da 7 aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo con batterie agli ioni da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU) nelle località "S'ena e Cheos", "Tiruddone" e "Ferralzos", con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale ricadenti nel comune Macomer (NU) in località "Mura de Putzu".

Gli aspetti di competenza di questo Servizio riguardano il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi degli art. 93 e segg. del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie).

Premesso quanto sopra, si rileva che le opere di connessione alla rete R.T.N. e il tracciato della viabilità di progetto previste nel territorio di Suni in località Serra Cheos interferiscono in più punti con il reticolo idrografico di competenza.

Relativamente all'ubicazione degli aerogeneratori questa non presenta interferenze con il predetto reticolo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

In relazione a questo aspetto, si rileva che il superamento delle interferenze con il reticolo idrografico è previsto in subalveo con la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata TOC, ma mancano gli elaborati di dettaglio di ciascun attraversamento.

Si evidenzia che ai fini della dell'acquisizione del parere di competenza di questo Servizio di cui all'art.93 e segg. del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i., dovrà essere presentata specifica istanza integrando il progetto con i seguenti elaborati:

- Planimetrie, sezioni, e particolari costruttivi in scala adeguata (ante e post intervento), di ciascuna interferenza, da cui si evinca lo stato dell'area e delle eventuali infrastrutture presenti (sponde dei corsi d'acqua, fabbricati, recinzioni, strade, ecc.), nonché il rispetto delle distanze di cui all'art. art. 96 lettera f) del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e degli indirizzi progettuali indicati all'art. 21 delle Norme di Attuazione del P.A.I..

A questo proposito si precisa quanto segue:

- La profondità di posa dei cavidotti rispetto al fondo dell'alveo deve essere compatibile con la dinamica fluviale, con la condizione che tra fondo alveo e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento (Norme di Attuazione del PAI, (art. 21, comma 2) ;
- Le eventuali opere previste in prossimità degli alvei (pozzetti ecc.) dovranno garantire il rispetto delle distanze di cui all'art. art. 96 lettera f) del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e gli indirizzi progettuali indicati all'art. 21 delle Norme di Attuazione del P.A.I..

Il Direttore del Servizio

(art. 30 comma 4 L.R. 31/1998)

Ing. Salvatore Mereu

ing. S.Piga - Resp. Sett. Opere idrauliche e assetto idrogeologico

dott. A.F. Cossu - funzionario istruttore

Sigliato da :



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

STEFANO PIGA



Firmato digitalmente da
Salvatore Mereu
31/10/2023 15:10:19



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./8201

OSSERVAZIONI

**[ID: 10401] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
relativa al progetto di un impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato
con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva
in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU),
con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU).**

Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

(M.A.S.E.)

Ottobre 2023

Digitalmente

Protocollo Partenza N. 40184/2023 del 31-10-2023
Allegato 1 - Class. E.I. Copia Del Documento Firmato

ARPAS

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	INFORMAZIONI GENERALI	3
3.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	4
4.	OSSERVAZIONI	4
4.1.	Componente Atmosfera	4
4.2.	Componente Acque	5
4.3.	Componente Suolo	5
4.4.	Componente Biodiversità	7
5.	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	7
6.	ALTRE OSSERVAZIONI	7
7.	CONCLUSIONI	8

1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni dell'ARPA Sardegna, Dipartimento di Oristano, redatte ai sensi del D. Lgs. 152/2006, su specifica richiesta della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna Prot. n. 29783 del 09/10/2023 (prot. ARPAS n. 36917 del 10/10/2023) in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU). Proponente: Ortaenergy 9 S.r.l.. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In seguito all'analisi della documentazione pubblicata nel sito del M.A.S.E. (<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10247/15112>) si riportano le seguenti osservazioni e considerazioni di competenza. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sul Soggetto che ha predisposto il Progetto.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	Impianti eolici onshore
Proponente intervento:	ORTAENERGY 9 S.r.l.
Comuni:	Comuni di Suni, Sindia e Macomer
Provincia:	Oristano e Nuoro
Attività:	Realizzazione impianto eolico

L'intervento in esame riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da 7 aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo con batterie agli ioni da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU) alle località "S'ena e Cheos", "Tiruddone" e "Ferralzos", con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale ricadenti nel comune Macomer (NU) alla località "Mura de Putzu".

Il sito di installazione degli aerogeneratori è ubicato tra i centri abitati di Suni e Sindia, dai quali gli aerogeneratori più prossimi distano rispettivamente 4,5 km e 2,5 km. Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante un cavidotto in media tensione interrato denominato "cavidotto interno" che sarà posato quasi totalmente al di sotto di viabilità esistente e che giunge fino alla cabina di raccolta, prevista nel comune di Sindia alla località "Piena Porcalzos" nei pressi della strada comunale Miali Spina. Dalla cabina di raccolta parte il tracciato del cavidotto interrato in media tensione "esterno", che corre su strada esistente e che, dopo circa 19 km, raggiunge la stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di progetto. La SE di utenza, infine, è collegata in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della futura Stazione



Elettrica (SE) di trasformazione 380/150 kV della RTN da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Ittiri - Selargius".

3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ES_SUN01_SIA01_R00_Studio di Impatto Ambientale – Quadro di riferimento programmatico;
- ES_SUN01_SIA02_R00_Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento progettuale;
- ES_SUN01_SIA03_R00_Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento ambientale;
- ES_SUN01_SIA05_PMA_01_R00_Studio di impatto ambientale - Piano di Monitoraggio e cronoprogramma;
- ES_SUN01_PD_06_R00_Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo;
- ES_SUN01_PD_08_R00_Relazione di dismissione dell'impianto eolico;
- ES_SUN01_PD_03_R00_Cronoprogramma dei lavori di realizzazione;
- ES_SUN01_PD_09_R00_Cronoprogramma dei lavori di dismissione;
- Elaborati grafici.

4. OSSERVAZIONI

Questa Agenzia esprime le proprie osservazioni per quanto di competenza sulla base della documentazione fornita, con specifico riferimento alle seguenti componenti ambientali e agli aspetti di rilievo valutati nell'ambito del procedimento.

4.1. Componente Atmosfera

I possibili impatti sulla componente atmosfera dovuti all'emissione di polveri appaiono legati principalmente alla fase di cantiere e possono essere ricondotti, prevalentemente, alle attività di realizzazione delle fondazioni di sostegno degli aerogeneratori, delle piazzole di montaggio, delle piazzole temporanee di stoccaggio e di manovra, gli scavi e cavidotti necessari per i cavi elettrici e i cavi in fibra ottica, e la realizzazione delle opere di posizionamento della SE e della stazione di trasformazione. A ciò si aggiunge l'aspetto legato all'incremento delle emissioni gassose di inquinanti di combustione da traffico veicolare seppur temporanee e reversibili, causate dall'utilizzo di mezzi pesanti nelle fasi di cantiere.

In merito alle misure a tutela della componente atmosfera, si prende atto di quanto riportato nello SIA e si chiede, in aggiunta a quanto già descritto, al fine di ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'atmosfera, di provvedere ad attuare ulteriori specifiche misure di mitigazione, quali:

- verificare l'efficienza dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate e provvedere alla manutenzione degli stessi;
- sospendere la movimentazione di materiali polverulenti durante giornate con vento intenso;
- spegnere i motori dei mezzi da lavoro nei periodi di pausa dalle lavorazioni;



- effettuare la costante bagnatura delle piste e delle aree di cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni.

4.2. Componente Acque

Acque superficiali

Relativamente alle interferenze del progetto con il reticolo idrografico, si prende atto di quanto riportato dal Proponente nello SIA *"In alcuni tratti il cavidotto MT è previsto posato tramite la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata – TOC. In particolare, si prevede la posa in TOC in corrispondenza delle interferenze del tracciato del cavidotto con le aste del reticolo idrografico e in corrispondenza della linea ferroviaria turistica Macomer-Bosa."*

Si ricorda che in caso si riscontrassero interferenze con le acque superficiali, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio da eseguirsi a monte e a valle delle lavorazioni, nella fase *Ante Operam*, in esercizio e *Post Operam*.

Acque sotterranee

Nello SIA il Proponente riporta che *"l'installazione eolica, che prevede la realizzazione di una fondazione di tipo diretto che si attesta a circa 3 m dal piano campagna, non avrà alcun tipo di interferenza con la sorgente o comunque con l'idrografia sotterranea in considerazione del fatto che le falde rinvenute oscillano ad una profondità che sta tra i 30 e 90 metri dal p.c, mentre i livelli piezometrici misurati risultano essere ad un livello statico che risale fino a 25 m dal p.c."*

Si ritiene opportuno porre particolare cautela durante le operazioni di scavo e di posizionamento del cavidotto interrato e, in caso di intercettazione della falda idrica, attuare tutte le misure necessarie al fine di evitare la contaminazione delle acque sotterranee.

4.3. Componente Suolo

Dal punto di vista dell'uso del suolo e della copertura vegetazionale, le aree interessate dalle opere in progetto sono per la maggior parte adibite a pascolo e a seminativo.

I possibili impatti sulla componente suolo sono dovuti principalmente dalla potenziale perdita di risorsa suolo e dal potenziale decadimento della qualità dei terreni.

Preso atto di quanto riportato dal Proponente nello SIA, al fine di tutelare la risorsa suolo, si ritiene opportuno porre in essere ulteriori necessari accorgimenti atti ad impedirne la perdita ed il deperimento quali:

- vietare il transito dei mezzi pesanti utilizzati per le lavorazioni, soprattutto con terreno bagnato, al di fuori delle piste di cantiere, per evitare un'eccessiva costipazione del terreno che potrebbe ostacolare un ottimale approfondimento degli apparati radicali delle specie vegetali;

- prediligere porzioni di suolo già degradato per la realizzazione di piste e aree di cantiere, evitando ove possibile le zone ad alta valenza naturalistica;
- predisporre opportune procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dell'area di progetto.

Si ricorda che ogni Area Tecnica, Area di Stoccaggio e Area di Deposito Temporaneo e le zone più "sensibili" di lavorazione dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e attrezzate con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Relativamente al terreno vegetale rimosso per la realizzazione delle aree di cantiere che verrà accantonato a bordo scavo; esso dovrà essere asportato avendo cura di selezionare e stoccare separatamente gli orizzonti superficiali ricchi di humus e quelli più profondi. Si consiglia di accantonare il terreno vegetale di scotico in cumuli di altezza non superiore ai 2 metri rispettando la stratificazione originaria, per preservarne le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche e poterlo poi riutilizzare nelle operazioni di ripristino ambientale. Dovrà essere assicurata la stabilità dei cumuli di terreno vegetale, evitando il dilavamento da parte delle acque di deflusso superficiale; qualora si preveda un periodo di stoccaggio del terreno vegetale superiore a un anno, sui cumuli dovranno essere realizzate idonee semine protettive con miscugli di specie erbacee ad elevato potere aggrappante, allo scopo di limitare la perdita di fertilità, il dilavamento e la dispersione di polveri.

Terre e rocce da scavo

Relativamente alle lavorazioni previste in progetto il Proponente stima la produzione di quantitativi di materiale di scavo pari a 16.850,31 m³ che sarà quasi interamente destinato a per la formazione di rilevati, per i riempimenti delle opere di fondazione e per i ripristini ambientale da condursi nell'ambito della successiva fase di ripristino per un quantitativo pari a 13.853,31 m³. Il materiale in esubero e non riutilizzato in sito è stimato in circa 2.997 m³ verrà conferito discarica ovvero a centro di recupero.

Si condivide quanto riportato dal Proponente nell'elaborato "Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" in merito alle procedure di campionamento, caratteristiche e numero di punti da sottoporre a indagine in fase di progettazione esecutiva ai fini della caratterizzazione ambientale ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017.

Si ricorda che nella successiva fase di progettazione dovrà essere presentato un report riportante nel dettaglio, il numero e le coordinate dei punti di campionamento, il numero di campioni per punto, il set analitico da ricercare, la planimetria delle aree di scavo, di eventuali depositi intermedi, dei siti di riutilizzo e di quelli di campionamento, oltre ad una adeguata documentazione fotografica.

Per l'effettivo riutilizzo dei volumi in esubero dovrà essere presentato il piano di utilizzo previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017.

Si evidenzia infine che, prima dell'avvio dei lavori (almeno 15 giorni prima) e a conclusione degli stessi, dovranno essere trasmessi all'ARPAS e al Comune competente i moduli di cui agli allegati 6 e 8 ai sensi dell'art. 21 del DPR 120/2017.

4.4. Componente Biodiversità

Si prende atto di quanto descritto dal Proponente nello SIA in merito alla valutazione delle caratteristiche e del profilo e dell'ecosistema faunistico presente nell'area d'intervento, dei possibili impatti generati dalle opere in progetto e delle relative misure mitigative proposte. Si chiede di identificare con precisione, preferibilmente georiferendoli su sistema GIS o localizzandoli su supporto cartografico, i relativi punti di indagine e la tipologia di specie censite, al fine di poter valutare l'eventuale compromissione di habitat di interesse presenti, e la presenza di corridoi ecologici.

In merito agli aspetti floristici-vegetazionali, si ricorda di garantire, per quanto possibile, la conservazione della vegetazione spontanea autoctona presente. Tutte le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di particolare pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi.

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

In relazione alla proposta di monitoraggio sviluppata dal Proponente si evidenzia quanto segue.

Fauna

Il PMA presentato descrive il progetto di monitoraggio solo relativamente agli scenari *Ante Operam* e *Post Operam*.

Si chiede pertanto di aggiornare la documentazione presentata, prima dell'avvio dei lavori di costruzione, prevedendo un'adeguata campagna di monitoraggio sito specifica da effettuarsi anche durante la fase di cantiere.

Si chiede altresì di dettagliare la localizzazione spaziale dei punti/areali di indagine.

6. ALTRE OSSERVAZIONI

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto si evidenzia la necessità di porre in atto durante le fasi di cantiere, le seguenti ulteriori misure di mitigazione:

- gestione di possibili sversamenti accidentali;
- riduzione di eventuali impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico;
- corretta gestione dei rifiuti in applicazione alla normativa vigente in termini di deposito temporaneo, recupero o conferimento a discarica.

Le aree di cantiere destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere impermeabilizzate in modo da garantire la non percolazione nel terreno delle acque di dilavamento, dette acque dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. della Regione Autonoma della Sardegna n.69/25 del 10.12.2008.

6.1. Piano di dismissione

Si ritiene necessario, che durante le fasi di dismissione dell'impianto, vengano attuate idonee misure preventive mirate a ridurre gli impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico, emissioni di polveri, proiezioni di materiale e sversamento accidentale di materiali.

Nella Relazione di dismissione dell'impianto eolico il Proponente riporta che in fase di dismissione dell'impianto verrà effettuata una rimozione parziale delle fondazioni. Al fine di ripristinare correttamente lo stato dei luoghi, e consentire alle specie vegetali ad alto fusto un corretto approfondimento degli apparati radicali, si chiede che i plinti di fondazione degli aereogeneratori vengano rimossi completamente dal terreno.

Si ricorda che i materiali di risulta dovranno essere trattati in conformità alle normative vigenti in materia.

Si fa presente che le operazioni di recupero ambientale dovranno essere applicate a tutte le aree interessate dall'impianto eolico in modo da riportare le stesse alle originarie condizioni *Ante Operam*.

6.2. Gestione delle anomalie

La comunicazione degli sversamenti e inquinamenti, come richiesto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento.

La comunicazione delle anomalie rilevate durante le fasi di lavorazione dovrà avvenire entro 24 ore dal rilevamento dell'anomalia.

7. CONCLUSIONI

Si propone che nelle successive fasi di progettazione si tenga conto delle osservazioni riportate nel presente documento.

Al fine di consentire a questo Dipartimento di svolgere le attività di competenza, si chiede che venga trasmesso per opportuna verifica il Progetto di Monitoraggio Ambientale aggiornato.

Le osservazioni sono rese in base all'analisi della documentazione presentata. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sui professionisti che hanno predisposto il Progetto.

I tecnici istruttori

Francesca Pilia (fpilia@arpa.sardegna.it - 0783 214667)

Gianluca Solinas (gsolinas@arpa.sardegna.it - 0783 214628)

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu

(documento firmato digitalmente)





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 10401] **Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nei comuni di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU). Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.**

In riferimento alla nota prot. n. 29783 del 09.10.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 16095 del 09.10.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società ORTAENERGY 9 S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un Impianto Eolico da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Suni (OR) e Sindia (NU) e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale RTN, ricadenti nel comune di Macomer (NU). Più specificatamente il sito di installazione degli aerogeneratori è ubicato nel territorio della Planargia, tra i centri abitati di Suni (OR) e Sindia (NU) dai quali gli aerogeneratori più prossimi distano rispettivamente 4,6 km e 2,4 km. La Stazione Elettrica di utenza e la vicina Stazione Elettrica di trasformazione della RTN si collocano nel comune di Macomer in località "Mura de Putzu".

Il progetto prevede l'installazione di n.7 aerogeneratori per una potenza complessiva in immissione di 62 MW. L'altezza massima dell'aerogeneratore al tip, ossia in corrispondenza del punto più alto raggiunto dall'estremità delle pale in movimento sarà pari a 206 metri.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro mediante un cavidotto interrato che sarà posato quasi totalmente al di sotto di viabilità esistente e che giungerà fino alla cabina di raccolta, prevista nel comune di Sindia in località "Piena Porcalzos". Dalla cabina di raccolta partirà il tracciato del cavidotto interrato, che correrà su strada esistente e che, dopo circa 19 km, raggiungerà la Stazione Elettrica SE di trasformazione (SE di Utenza - SEU). Essa, infine, sarà collegata alla futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN da inserire nella linea "Ittiri - Selargius".

L'area di impianto è servita da un sistema di strade locali, le cui direttrici principali si raccordano alla viabilità principale, ovvero a Nord-Ovest con la Strada Statale n. 292 e a Sud con la Strada Statale n. 219bis. In avvicinamento alle turbine sono presenti strade locali, di accesso ai fondi, che consentono di raggiungere le singole posizioni.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non emergono particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto del progetto sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione del parco eolico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo degli elementi compositivi dell'impianto, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il Porto di arrivo e la viabilità di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

collegamento Porto – Sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del Porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 /DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento *“Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea”* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Alghero-Fertilia, a circa 38 km. Il Parco Eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri ed essendo localizzato a meno di 45 km, così come anche emerge dagli elaborati consultabili (VERIFICA PRELIMINARE ENAC - ES.SUN01.PD.7.3.R00-signed), dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo.

Dall'analisi degli elaborati messi a disposizione è emerso che verranno utilizzate le caratteristiche bande rosse alle estremità delle pale degli aerogeneratori per la segnalazione diurna e verranno installati in cima alle torri i sistemi luminosi di segnalazione notturna dell'aerogeneratore.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Dall'analisi della documentazione disponibile si rileva un'interferenza tra la linea ferroviaria a scartamento ridotto Macomer-Bosa e le opere di connessione per il collegamento del parco alla RTN, e pertanto l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa sopracitata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo ENAC e all'iter autorizzativo previsto in materia di Sicurezza Ferroviaria, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, nonché delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti", che allo stato attuale non risultano essere state stimate nel progetto.

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

02/11

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
02/11/2023 12:46:53



COMUNE DI SUNI

PROVINCIA DI ORISTANO

CAP 09090 - Via XXIV Maggio, 7. - P. IVA 00179690912 - Tel. 0785/853310 – 0785/853304
protocollo@pec.comune.suni.or.it

Area Tecnico Manutentiva

Prot. N° 0004190 del 31.10.2023

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Di Valutazione Via e Vas
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC: va@PEC.mite.gov.it

All'Assessorato Della Difesa Dell'ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E p.c.

Comune di Sindhia (NU)
PEC: protocollo@pec.comune.sindhia.nu.it

Comune di Macomer (NU)
PEC: protocollo@pec.comune.macomer.nu.it

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale
PEC: eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it
All'Assessore all'Urbanistica

OGGETTO :

[ID: 10401] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindhia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU). Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

➤ **Trasmissione Osservazioni**

RELAZIONE TECNICA OSSERVAZIONI

Visto l'avviso pubblico e la documentazione trasmessa dalla Società ORTA ENERGY 9 S.R.L., con sede legale in Via Luigi Sturzo, n.43 – 20154 Milano (MI), Pec:ORTAENERGY9SRL@LEGALMAIL.IT, per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), prot. n. 159210 del 05/10/2023, n. 21583 di protocollo generale in

data 06/10/2023 e dell'Assessorato regionale della Difesa Dell'ambiente - Direzione Generale dell'Ambiente, prot. n. 29783 del 09/10/2023, PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,acquisita al n° 3803 di protocollo generale di Questo Ente in data 06/10/2023, inerente a un progetto di un parco eolico costituito da n. 7 aerogeneratori, della potenza complessiva di 42MW, da ubicarsi presso i comuni di Sindia (NU) e Suni (OR) con opere di interconnessione presso il Comune di Macomer.

Esaminata la documentazione di progetto e in particolare i seguenti allegati:

- Modulo-Avviso_Pubblico_VIA_.pdf;
- ES_SUN01_PD_01_R00_signed.relazione-tecnica.pdf;
- ES_SUN01_PD_02_R00_signed.rel-descrittiva.pdf;
- ES.SUN01_PD_03_R00_signed.cronoprogramma-lavori.pdf;
- ES.SUN01_PD_04_R00_PAdes.relazione geologica.pdf;
- ES.SUN01_PD_1_0_R00_signed.inquadramento.pdf;
- ES.SUN01_PD_2_15_R00_signed.Suni.pdf
- ES.SUN01_PD_1_1_R00_signed.corografia.pdf;
- ES_SUN01_PD_2_4_R00_signed.pianificazione-urb.pdf;
- ES_SUN01_PD_2_1_R00_signed.nonidonee-DM-2010.pdf;
- ES_SUN01_PD_2_2_R00_signed.nonidonee-RAS.pdf;
- ES_SUN01_SIA03_R00_signed.studio-impatto.pdf;

Considerato che:

- il progetto prevede da realizzazione di un parco eolico costituito da n. 7 aerogeneratori di cui n. 5 nel territorio del Comune di Suni e n. 2 nel territorio di Sindia, della potenza, cadauno, di 6 MW per una potenza totale di 42 MW aventi altezza al mozzo di ml 125,0 ed altezza massima alla pala di ml 206,0, il diametro del rotore ml 162,0, ubicati in agro dei comuni di Suni (OR) e Sindia (NU);
- gli aerogeneratori saranno collegati tramite cavidotti, a media tensione, interrati, denominati “interni” e le opere di interconnessione verranno costituite da cavidotti a media tensione interrati denominati “esterni”;
- Nello specifico il comune di Suni è interessato per il posizionamento di N. 5 aerogeneratori e del cavidotto interno, situati in un area d’interesse denominata Loc.“S’Ena e Cheos” e “Ferralzos” , distinte in Catasto al:

Foglio 9 Map. 54 (Aerogeneratore T02) zona E2 Sottozona agricola E agricole di primaria importanza, disciplinate dall’ Art. 12 e 13 della N.T.A. del P.U.C;

Foglio 9 Map. 173 (Aerogeneratore T03) zona E2 Sottozona agricola E agricole di primaria importanza, disciplinate dall’ Art. 12 e 13 della N.T.A. del P.U.C;

Foglio 17 Map. 103 (Aerogeneratore T04); zona E2 Sottozona agricola E agricole di primaria importanza, disciplinate dall’ Art. 12 e 13 della N.T.A. del P.U.C;

Foglio 9 Map. 40 (Aerogeneratore T05) zona H6 Zona di fascia di salvaguardia emergenze archeologiche, disciplinata dall’art. 27 delle N.T.A. del P.U.C., zona E2 Sottozona agricola E agricole di primaria importanza, disciplinate dall’ Art. 12 e 13 della N.T.A. del P.U.C;

Foglio 9 Map. 8 (Aerogeneratore T07) zona H6 Zona di fascia di salvaguardia emergenze archeologiche, disciplinata dall’art. 27 delle N.T.A. del P.U.C., zona E2 Sottozona agricola E agricole di primaria importanza, disciplinate dall’ Art.

12 e 13 della N.T.A. del P.U.C; ricade parzialmente in zona Beni Paesaggistici Area di rispetto di 100 m. sui Beni paesaggistici.

Il cavidotto MT interno attraverserà il **Foglio 9**.

Previsioni delle norme tecniche di attuazione del PUC del Comune di Suni, vigenti per le zone agricole:

Nelle zone agricole sono ammessi i seguenti interventi edilizi :

a) fabbricati ed impianti connessi alla conduzione agricola e zootecnica del fondo, all'itticoltura, alla valorizzazione, conservazione e trasformazione dei prodotti aziendali e fabbricati destinati all'assistenza agricola e zootecnica delle aziende, con esclusione degli impianti classificabili come industriali;

b) fabbricati per agriturismo relativi alle sottozone E2 e E3 , E4 , E5.

c) fabbricati funzionali alla conduzione e gestione dei boschi e degli impianti arborei industriali (forestazione produttiva , estrazione del sughero) .

d) strutture per il recupero terapeutico dei disabili , dei tossico dipendenti , e per il recupero sociale.

Per gli edifici esistenti ubicati nelle zone di protezione delle strade di cui al decreto legislativo del 30.04.1992 n. 285 , e del 10.09.93. n.360 e successivi aggiornamenti , e nelle fasce di rispetto delle zone indicate dal PUC. come H e G , sono consentite solo le seguenti opere ;

a) manutenzione ordinaria e straordinaria , restauro e ristrutturazione edilizia.

b) dotazione di servizi igienici , con rinnovo degli esistenti e copertura di scale esterne esistenti.

c) ogni altro ampliamento necessario per adeguare l'immobile alla disciplina igienico-sanitaria vigente, nel rispetto dell'esistente arretramento.

Osservazioni e criticità rilevate

Gli interventi in progetto non sono coerenti con le previsioni dello strumento urbanistico vigente, non sono pertanto ammessi dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUC del Comune di Suni, con particolare riferimento alle attività ed agli interventi ammessi nelle zone agricole "E".

Inoltre per le Zone agricole "E", in particolare la subzona "E2" Sottozona agricola E agricole di primaria importanza, interessate dal progetto, si ravvisa come la localizzazione delle opere ricada in ambiti territoriali e ambientali in contrasto con i criteri generali di cui alla parte IV del Decreto Ministeriale del 10/09/2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili punto 16.1 testé riportato:

"PARTE IV INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO - 16.1. La sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti: [...] d) il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi, con particolare riferimento ai territori non coperti da superfici artificiali o greenfield, la minimizzazione delle interferenze derivanti dalle nuove infrastrutture funzionali all'impianto mediante lo sfruttamento di infrastrutture esistenti e, dove necessari, la bonifica e il ripristino ambientale dei suoli e/o delle acque sotterranee;"

Inoltre nell'ambito territoriale inquadrato dagli elaborati progettuali, gli interventi riguardano aree interferenti con zone con requisiti che rispondono al punto n. 12 (*Zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti*) delle linee guida di cui alla Tabella 1 - Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010 -dell'allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020.

Questo Ufficio Tecnico evidenzia che sono riscontrabili significative e non trascurabili criticità a carico delle principali matrici ambientali che caratterizzano l'ambiente naturale, sociale, paesaggistico, economico del territorio di riferimento, individuato negli areali territoriali di Suni, oggetto degli interventi in progetto e di seguito elencati:

- Assente valutazione dei rischi di marginalizzazione economica e sociale dei territori ospitanti gli impianti di produzione di energia rinnovabile a causa del concomitante effetto delle problematiche climatiche e degli impatti ambientali e paesaggistici, a causa di assenza di una adeguata programmazione territoriale;
- Assenza della compatibilità urbanistica rispetto alle previsioni del Piano Urbanistico Comunale vigente, in merito all'uso del suolo previsto in progetto, incompatibile, in particolare modo, con la destinazione urbanistica delle aree oggetto di intervento;

Per queste motivazioni ed alla luce dell'esame di tutte le criticità rilevate nella documentazione acquisita agli atti si esprimono **PARERE NEGATIVO** ed **OSSERVAZIONI CONTRARIE** al progetto di un impianto fotovoltaico costituito da Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nel comune Macomer (NU). Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) [ID: 10401].

Suni, 31.10.2023

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Agr. Livio Pertrini



PERTRINI
LIVIO
02.11.2023
10:45:33
GMT+01:00

Visto

Il Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva

Dott. Massimo Falchi



FALCHI
MASSIMO
02.11.2023
11:30:21
GMT+00:00